ANNO XIII - N. 24. (Conto corrente con la posta) UDINE, 15 Dicembre, 1932 - XI.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

AZIONE CATTOLICA ITALIANA - GIOVENTÙ

FIRMINO TOSO

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N.3 - UDINE

DECENNALE DELLA SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

26 DICEMBRE 1932

"La Gioventù Cattolica Udinese sullo storico colle, ai piedi di Maria nella letizia del Natale rinnova i suoi propositi di fervente apostolato nell'A. C. per il trionfo della Chiesa, per la grandezza della Patria,,.

La parola del Presidente Federale

La vita è un moto, che per la via del dovere tende alla felicità in Dio (*Marino Eccon*).

E voi, o amici della sottofederazione di Udine, che avete realizzato questo moto della vostra giovinezza nell'organizzazione dei vostri giovanili ed ardenti entusiasmi per plasmarli nell'ideale puro, avete superato la dura realtà, che lungo la via la vita di tanti giovani spezza, in un decennio di sacrifizi, in un moto di continuo amore.

E' il vostro entusiasmo, la vostra opera d'apostolato organizzato che, incorporandosi nella realtà superandola, ha dato quella vita, quello sviluppo e quell'onore per cui oggi la vostra sottofederazione, bella del suo passato, festeggia il presente per incamminarsi verso l'avvenire.

E come per un decennio è stato vostro il passato, sia pure l'avvenire vostra conquista.

Il culmine agognato, la felicità verso cui l'uomo tende, è lontano e prima di giungervi, o amico caro, «avrai le mani lacere e il viso insanguinato».

Ma la gioventù cattolica non teme il sangue nè le sofferenze, è educata alla scuola del sacrificio, della Croce e dell'amore.

Il sacrificio e l'amore diedero i martiri, gli eroi che vivono nell'avvenire nei venturi decenni.

Continuare, adunque, perfezionandosi per perfezionare e conquistare al nostro ideale le innumeri giovinezze che la dura vita altrimenti spezzerebbe.

Così la vita è moto verso Dio, vittoria in Cristo e i decenni sono tappe.

L. Biasutti.

Il pensiero dell'Ass. Eccl. Sottofederale

CARISSIMI GIOVANI,

Voi mi chiedete due righe per il vostro Decennio: dirò meglio per il nostro decennio, poichè se il giorno 26 Dicembre è festa vostra, è anche festa del vostro Ass. Eccl.!

Ebbene il pensiero, l'idea, la parola insomma che vi voglio dire me l'avete suggerita proprio voi!

Ho letto nel programma della vostra festa che tutti voi, aspiranti ed effettovi della sottofederazione Cittadina, di buon mattino, nel domani di Natale vi porterete là sul bel colle che s'erge in mezzo della nostra città, per assistere alla S. Messa e partecipare al celeste Banchetto nello storica Chiesa del Castello.

Che volete di più? Che volete di meglio?

Io sono sicuro che non a caso il Consiglio Sottofederale ha fissato quella meta!

Essa ha, deve avere un significato, un profondo, altissimo significato ed è questo: «La Gioventù Cattolica deve sempre salire, tendere all'alto, elevarsi ed elevare!».

Non vi pare giusto?

Non è forse questo il nostro programma?

Non è stato il vostro programma di ieri, di questo Decennio?

Non sarà il programma di domani, di sempre?

Sì, sì, o giovani cari, salite; continuate a salire sempre verso i puri Ideali, della Fede, della santità, della Patria!

Lasciate le strade avvelenate della città, l'aria pesante della pianura. Sù sù in alto, vicino all'azzurro del Cielo, fra le bianche candide nevi, dove tutto è terso, limpido e cristallino; lontani dal frastuono del mondo, voi sentirete Dio parlare alle vostre anime e lo spirito vostro troverà pace, gioia, riposo.

Così, con l'anima satura di Dio, inebriati di soprannaturale felicità, saprete discendere — quando il dovere vi chiama — alla dura realtà dell'apostolato, superando voi stessi ed il naturale egoismo e collaborerete meravigliosamente con la Chiesa per l'attuazione del Regno di Cristo nel mondo.

Questo è il mio voto: questo l'augurio del vostro

ASSISTENTE ECCLES.
Don Bosco

Udine, 15 Dicembre 1932.

Visioni dello spirito

Oh, quando nel vespero d'oro
Il sole all'occaso discende
E all'ultimo volo canoro
La rondine l'ali distende;

O quando la terra feconda
I germi nel seno matura,
E l'uomo nell'opra gioconda
Sorride alla messe futura,

Dall'anime umane s'esprime
Un inno di gioia segreta,
E in una preghiera sublime
Ognuno si sente poeta!

Ma quando nel chiaro mattino
Un'onda di giovani avanza,
Cresciuta nel bacio divino
D'un'alta, infinita speranza,

E porta una Croce nel cuore
E vibra un'Idea nel pensiero
Che germinan fuoco d'amore
E il candido giglio guerriero;

Oh, allora una Voce immortale
Nel cuore del mondo ha parlato:
E ognuno in un fremito d'ale
Di Cristo si sente soldato!

=::✻::=

PAROLE del Presidente Sottofederale

GIOVANI CATTOLICI DELLA SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA,

il nostro Decennio è venuto e noi ci accingiamo a solennizzarlo prima di tutto con la preghiera, poi con l'esame dell'opera compiuta e con il ricordo dei nostri fratelli che non sono più al nostro fianco: il tutto per trarre motivo di nuove energie e di rinnovati propositi per l'opera che ci attende. I giovani cattolici non si fermino nelle tappe della loro organizzazione: chi si ferma retrocede.

Vogliono quindi e devono camminare.

Camminare in progresso di vita spirituale,, in fecondità di apostolato, in profondità di opere; camminare nella luce del sole che viene da Cristo, all'ombra dei simboli di Pietro e della Patria diletta poichè i due sublimi amori di Dio e dell'Italia nei nostri giovani petti battono all'unissono, inseparabilmente uniti.

Dalla relazione del decennio i giovani sappiano trarre profitto: la constatazione delle lacune serva di sprone a superarle con maggiore fervore di attività; l'elencazione del lavoro compiuto sia di pedana per il lancio di nuove energie e di nuove iniziative.

Salga a Dio la preghiera del ringraziamento e dell'invocazione.

Imploriamo da Dio l'aiuto, il conforto, la guida per i compiti che ci attendono: compiti che si riassumono nell'apostolato, nella bontà, nella carità, nell'amore e nella pratica continua di quelle virtù che fanno onore al giovane e recano vanto alla Patria.

Angelo Canciani.

=::✻::=

« La stampa è ai nostri tempi una forza fra le più poderose, giacchè può divenire la potenza più malefica oppure più benefica della vita del mondo, della vita stessa della Chiesa. Non si farà mai abbastanza per la buona stampa ». Pio XI nel 1928.

PROGRAMMA DELLA CELEBRAZIONE DECENNALE

LUNEDÌ 26 DICEMBRE (Festa di S. Stefano)

Ore 7 precise: S. Messa e Comunione Gen. nella Chiesa di S. Maria in Cstello, celebrata dall'Ass. Eccl. federale don Olivo Comelli.

Durante la celebrazione del S. Sacrificio veranno eseguiti alcuni mottetti liturgici.

Ore 15: Nel cortile dell'Arcivescovado gruppo fotografico di tutti i giovani effettivi ed aspiranti della Sottofederazione, quindi nella Sala maggiore della Casa dell'Azione Cattalica solenne celebrazione del Decennio:

a) Parole di introduzione dell'Assistente Ecclesiastico sottofederale don E. Bosco.

b) Saluto delle Autorità intervenute.

c) Relazione del Presidente Sottof. sig. Angelo Canciani.

d) Discorso ufficiale tenuto dall'on. avv. Tiziano Tessitori.

e) Canto dell'inno sociale.

f) Funzione di chiusura nella vicina chiesa di S. Antonio Ab.

Ore 20: Nella Sala Parrocch. di S. Giorgio g. c. con elementi delle Filodrammatiche cittadine, serata di gala con rappresentazione del dramma Elleriano «Il miracolo dell'Amore».

NB. — Alla commemorazione delle 15 sarà presente graditissimo anche S. E. Mons. Arcivescovo.

IL LAVORO DELLA SOTTOFEDERAZIONE
NEL DECENNIO

Relazione della Presidenza.

Anche per la Sottofederazione Cittadina della G. C. I. un decennio di attività non è trascorso invano e se è proprio nel temperamento giovanile trascurare le facili soste per continuare invece, con passo rapido e sicuro, il proprio cammino, tuttavia è anche doveroso dare uno sguardo al passato per un momento solo, e ripensare al lavoro compiuto per trarne ammaestramento e mònito ai doveri che attendono, sempre nuovi, sempre maggiori.

La storia della Sottofederazione giovanile cittadina è pressapoco quella del movimento giovanile friulano del dopo guerra; porta le stesse caratteristiche organizzative, rivela le stesse difficoltà iniziali, dispiega con santo orgoglio una discreta mole di lavoro.

La Sottofederazione è nata — con regolare costituzione — nel 1922 e precisamente nel mese di agosto: nata regolarmente come Sottofederazione organizzata, poichè il movimento giovanile, che già prima della guerra a Udine aveva buone radici e annoverava un compatto manipolo di generose giovinezze (alcune delle quali salite al premio celeste e all'immortalità nel cielo della Patria e della Storia), era risorto prima della costituzione Sottofederale, tanto che allora funzionavano diversi Circoli tra cui il «Lelio Michelini» che sulla vecchia sede del Carmine volle inalberare il nome di un glorioso caduto come segnacolo di fede religiosa e patria e come programma di vita. Oltre al «Michelini» erano in florida attività il Ricreatorio Festivo Udinese, il «S. Marco» di Chiavrs ed il Circolo di «S. Giorgio» che già vantava un passato nobilissimo ed era stato la culla naturale del R.F.U. Nel 1923 sorgeva il Circolo «Erminio Blasoni» nella parrocchia di S. Nicolò e nel 1926 quelli di «S. Luigi», nella parrocchia di S. Quirino e «dei Sette Santi Fondatori» alla Beata V. delle Grazie. Il 1929 vedeva il sorgere dei Circoli di «S. Osvaldo», del «S. Cuore» e del Duomo nonchè la Sezione Aspiranti del Cormor. Nel 1930 sorgeva il Circolo di «S. Giacomo» e si costituiva la Sezione Aspiranti nella parrocchia del SS. Redentore. Il 1931 infine vedeva nascere la Sezione Aspirani presso la parrocchia di S. Cristoforo e l'Associazione «B. Don Bosco» nella nuova vicaria del Cristo.

La Sottofederazione oggi abbraccia le Sezioni Aspiranti e le Associazioni giovanili fin qui elencate. Non sarà fuori luogo ora dare un rapido sguardo alle attività diverse esplicate dalla Sottofederazione.

Nel campo religioso.

L'Azione Cattolica è di carattere prettamente religioso ed è su questo terreno, pertanto, che la Gioventù Cattolica è chiamata prima di tutto a lavorare in profondità ed in estensione. Spigoleremo tra gli avvenimenti più significativi. Nel 1922 i Circoli della Sottofederazione partecipavano compatti alla grandiosa incoronazione de la Vergine di Castelmonte rimasta come capitolo luminoso nella storia religiosa del Friuli; mandava tutte le sue gagliarde schiere al Congresso Eucaristico del 1923 quando il vecchio cuore della Diocesi, erede dei martiri di Aquielia vibrò, di immenso amore al Santo dei Santi trionfalmente portato per le vie della Capitale friulana. Più tardi i giovani della Sottofederazione partecipavano alla Prima Ora di Adorazione della Gioventù nella chiesa di S. Nicolò e quindi, nel maggio del 1927 si recavano in devoto pellegrinaggio alla tomba del Poeta dei giovani, Giuseppe Ellero, a Tricesimo partecipando poi, con lodevole spirito di disciplina, all'Ora di Adorazione «Pro Russia» e alle manifestazioni indette per il centenario Aloisiano. Non occorre dire che la Sottofederazione volle essere presente tra i primi nelle festose accoglienze tributate al desideratissimo Arcivescovo S. E. Mons. Nogara assegnato a governare la Cattedra di Ermacora. Dal 1930 la Sottofederazione si è fatta promotrice dell'Ora di Adorazione collettiva che ha luogo nella chiesa di San Spirito, ogni 3 o 4 mesi, iniziativa che va mantenuta e possibilmente intensificata; nel 1931 le bandiere delle Associazioni della Sottofederazione cittadina sfilarono sotto le volte maestose della Basilica di Aquileia e più tardi parteciparono alla grandiosa celebrazione Efesina alla Basilica delle Grazie, nella cui processione imponentissima tutti i giovani vollero reggere la candela col preciso significato di ripudiare ogni rispetto umano e affermare la propria coerenza e la propria fede. Fu indetta inoltre un'Ora di Adorazione in ringraziamento per la riappacificazione fra Stato e Chiesa, voto ardente di tutti i giovani cattolici che alla Chiesa e alla Patria dedicano le loro migliori energie. Anche le celebrazioni indette per il centenario del Beato Odorico da Pordenone furono seguite con disciplina dai circoli della Sottofederazione. Il 18 agosto 1931 mercè l'opera zelante e diligente del giovine Delegato Sottofederale degli Aspiranti, sig. Celiò Tonsigh, aveva luogo presso la Basilica delle Grazie il I.o Convegno dei «chierichetti» dei piccoli «zaghi» delle parrocchie urbane con l'intervento di 150 giovanetti. Il 2 ottobre dello stesso anno ben 170 giovani della Sottofederazione partecipavano alla giornata di ritiro per Aspiranti in Seminario e sempre intervenivano in buone rappresentanze alle processioni del «Corpus Domini», agli Esercizi Spirituali indetti dalla Federazione ed a tutte le altre manifestazioni religiose più importanti.

E' di data poi assai recente la solenne manifestazione Federale in occasione del Centenario Antoniano a Gemona, alla quale la nostra Sottofederazione prestò la collaborazione più fattiva.

Attività culturale.

Nell'agosto del 1922 per iniziativa della Sottofederazione il ch.mo prof. don Ugo Masotti teneva ai giovani una conferenza di cultura presso il R. F. U. e più tardi l'indimenticabile mons. Giandomenico Pini parlava ai giovani della Sottofederazione nella sede del «Lelio Michelini». Il 25 febbraio del 1924 parlava ai giovani a S. Nicolò il dott. Mario Braidotti attualmente a Roma e al 15 febbr. del 1926 si teneva la festa collettiva della G. C. cittadina al «Michelini». Nel giugno del 1930 aveva inizio un corso di istruzione cattolica superiore; il 3 settembre 1930 a S. Quirino si teneva il I.o Convegno Aspiranti della Sottofederazione ed il secondo il 26 dicembre 1931 con la partecipazione di 250 giovani. Il 30 aprile 1931 erano raccolti alcuni giovani più preparati per la collaborazione e per la propaganda pro «Avvenire d'Italia» e la cultura tecnica della nostra stampa e delle sue necessità. Nel maggio del 1931 la Sottofederazione partecipava coi suoi elementi alla conferenza di mons. Ettorre, vice Assistente Eccl. Naz. della G. C. I., e il 13 marzo 1932 infine a San Giorgio aveva luogo l'assemblea annuale dei soci attivi con 150 presenze. Il gruppo Federale propagandisti mercè l'opera infaticabile del suo direttore dott. don Guglielmo Biasutti continua la sua giovanile attività con crescente successo: rappresenta una delle migliori innovazioni della Sottofederazione. Il Gruppo Propagandisti segna nella storia del movimento giovanile diocesano un punto di partenza ricco di promesse per l'avvenire.

Carità e patriottismo.

La carità è il lievito naturale dell'amore di Cristo e i giovani della Sottofederazione cercano di compiere il loro dovere esplicando la loro attività in seno alle benemerite Conferenze di San Vincenzo de' Paoli. Nel 1931 il Presidente del Circolo «L. Michelini» sig. Luigi Comuzzi teneva una conferenza sulla «Carità» nella sala teatrale di S. Giorgio presenti i giovani con S. E. Mons. Coppo, Vescovo Missionario, oltre a cospicue Autorità. I giovani della Sottofederazione hanno pure sempre partecipato con zelo e spirito cristiano alla raccolta di oboli e di indumenti per i poveri indigenti della nostra Città.

Anche nel campo sociale e patriottico la gioventù della Sottofederazione ha segnato la propria attività con belle affermazioni e rivendicazioni di un patrimonio di patrio amore che è vanto della nostra Associazione. Tutti in massa i nostri giovani hanno seguito l'apoteosi dei Militi Ignoti nei giorni fatidici quando la Chiesa di Santa Maria del Castello divenne Ara di gloria di coloro che rappresentavano il sacrificio supremo della giovinezza d'Italia immolatasi per la Patria. Nel 1923 la Sottofederazione indiceva la visita ai Cimiteri di Guerra, visita compiuta con devozione da tutti i giovani che si stringevano poi in un impeto di omaggio fedele intorno alla maestà del Re e più tardi facevano corona al Principe Ereditario Umberto di Savoia, nobilissimo continuatore delle glorie della Casa Sabauda e ammirabile Principe cattolico. Nel 1925 la Sottofederazione promoveva una adunanza per il saluto fraterno alle reclute delle Associazioni cittadine, partecipava all'inaugurazione del Parco della Rimembranza e del Tempietto eretto alla memoria dei Caduti, presenziava allo scoprimento della lapide ai Caduti inaugurata al R. F. U. e seguiva con le proprie bandiere la gloriosa salma di Lelio Michelini traslata dal «Lenzuolo Bianco» di Oslavia alla pace del nostro cimitero di S. Vito, dove più tardi veniva eretto il busto bronzeo in memoria del prode ufficiale italiano. Sempre interveniva a tutte le manifestazioni patriottiche su invito delle Autorità politiche e civili udinesi.

Nel campo artistico - ricreativo.

La Sottofederazione nel limite del possibile non ha trascurato l'esplicazione della propria attività sul terreno ricreativo ed artistico secondo quelle saggie massime di S. Filippi Neri e del B. D. Bosco che attraverso lo svago si educa il cuore e lo spirito.

Nell'autunno del 1929 aveva luogo il primo torneo di calcio sottofederale al quale prendevano parte le squadre delle Associazioni del «Sacro Cuore», «S. Giorgio», «B. V. delle Grazie», e «R. F. U.». Il torneo era vinto dalla Associazione di «S. Giorgio». Nel 1930 si svolgeva il secondo torneo con il concorso anche di «S. Nicolò» e «Michelini» vinto da quest'ultimo. Abbiamo detto che lo svago può essere tradotto ad educare, tuttavia dobbiamo doverosamente rilevare che oggi lo «sport» nella sua applicazone, diremo, ad «alta tensone» provoca anche divisioni e passioni di parte per cui anche durante l'esperimento sportivo non si sono potute evitare del tutto facili conseguenze che però hanno valso, almeno, a mettere in luce temperamenti e caratteri. Non sono state fatte invece gite di carattere sottofederale a scopo unico di divertimento, poichè quasi sempre ha prevalso l'iniziativa prettamente parrocchiale. I nostri giovani prima, ossia nel 1923 e 1924 avevano militato, in buon numero, nella organizzazione degli «Esploratori Cattolici» magnificamente attrezzata sotto le cure del prof. don Florida e poi del M. R. Padre Cesare Benaglia degli Stimatini.

Dal maggio al settembre 1931 anche la Sottofederazione cittadina ha subito la raffica della procella che per bontà di Dio e per saggezza di Governanti doveva ricomporsi felicemente a maggior gloria della Chiesa e ad onore e fortuna della Patria diletta. Ma durante la tempesta i giovani della sottofedererazione hanno dato esempio di serietà e di maturità di carattere.

In tutti i casi e in ogni circostanza, poi, dove è stata richiesta per manifestazioni e avvenimenti la cooperazione e collaborazione dei giovani, questi hanno risposto sempre in modo superlativamente elogiabile.

I capi.

Doveroso ricordare ora coloro che furono i promotori e i primi operai nel campo del lavoro nella Sottofederaz. cittadina. Vanno prima di tutto ricordati i nostri ammirabili Assistenti Ecclesiastici: don Davide cav. Floreani che disimpegnò il suo compito dal 2 agosto 1922 al 9 gennaio 1924, don Purino Ottavio, ora valoroso Missionario inCina, che resse la sottofederazione in qualità di Assistente dal 9 gennaio 1924 al 31 ottobre dello stesso anno, don Paolino Urtovic, anima di vero apostolo, realizzatore ammirabile di ogni buona iniziativa dal 31 ottobre 1924 al 1929 e infine don Ermenegildo Bosco dal 1930 in poi.

Ed ecco i Presidenti Sottofederali: sig. Giuseppe Paolo Fabretto, giornalista, che fu a capo della Sottofederazione per il breve tempo dal 24 agosto 1922 al 3 dicembre dello stesso anno, Pietro Venturini dal 3 dicembre 1922 al 3 gennaio 1924, il rag. Armando Blasoni fino al giugno 1925, il dott. Carlo Bressani dal settembre 1925 al 19 febbraio 1926, il dott. Monai Giuseppe dall'agosto 1926 al 24 marzo 1927, il sig. Scagnetti Eugenio dal 24 marzo 1927 al settembre dello stesso anno, il sig. Giuseppe Peruzzi dall'8 marzo 1929 al febbraio 1931, ed infine il sig. Angelo Canciani dal febbraio 1931.

In considerazione dello sviluppo preso dalle Sezioni Aspiranti il 29 agosto 1929 veniva nominato il sig. Roberto Loria a primo Delegato Sottofederale per gli Aspiranti ed il 6 marzo 1931 assumeva il suo posto il sig. Celio Tonsigh attualmente in carica.

Questo è il quadro generale del decennio della Sottofederazione.

Particolari rilievi sull'Opera
delle singole Associazioni

Tuttavia la relazione non può dirsi esaurita senza prima aver dato un doveroso cenno alle attività di quelle Associazioni che più hanno benemeritato in dieci anni di lavoro silenzioso ma fattivo.

Ricorderemo così come il Circolo di «S. Quirino» abbia iniziato fin dal 1931 gli elementi per la costituzione della cantoria parrocchiale con chiara dimostrazione di comprensione del valore liturgico e del canto di chiesa. Va pure lodevolmente ricordata la sua collaborazione nell'artistica attività delle rappresentazioni marionettistiche per ricreazione e diletto dei piccoli e dei grandi. Ha pure dato una vocazione al Seminario.

Il Circolo «E. Blasoni» ha dato alla Chiesa 3 vocazioni religiose, il Circolo «S. Giorgio» 4, il Circolo «Lelio Michelini» 4: sono 12 nuovi Operai del Signore che, lasciato il campo giovanile, si accingono ad entrare nella grande e santa milizia del sacerdozio.

Il Circolo «E. Blasoni» sebbene privo di una sala teatrale, ha saputo organizzare una compagnia filodrammatica che si distinse con onore in varie manifestazioni artistiche. Prese parte al Concorso Filodrammatico Regionale Veneto tenutosi a Monselice nel 1926 ottenendo un lusinghiero successo. Inoltre fondò la biblioteca e la «Schola cantorum».

Il Circolo «S. Giorgio», tra le tante sue attività, annovera anche la fattiva collaboraione alla erezione della Sala Parrocchiale che fu enceniata nel 1927 e che da allora portò nella Città nostra un rinnovato fervore di attività culturali, artistiche, organizzative. Una Commissione del «San Giorgio» si recava a porgere omaggio nel 1929 a S. A. R. il Principe Ereditario che onorava Udine della sua augusta visita e che si compiaceva con particolare affettuosità coi giovani cattolici. La Filodrammatica del «S. Giorgio», che vanta una tradizione di seria preparazione e di lavoro, nel 1928 e nel 1930 rappresentava con onore «La Passione di N. S. Gesù Cristo» di S. E. Mons. De Santa, e nel Concorso Regionale Veneto, a Cornuda di Treviso, si meritava il I. Premio. Inoltre giovani Sangiorgini hanno sempre dato la loro apprezzata collaborazione alla simpatica festa tradizionale dei «crotars» che, se è avvenimento prettamente locale, assume tuttavia un interesse cittadino e nella sua rinnovata manifestazione religiosa è senza dubbio anche opere dei circolini di via Grazzano.

Il Circolo «S. Marco» di Chiavris merita di essere ancora ricordato per la prontezza cristiana e coraggiosa con la quale ha saputo fiancheggiare ogni iniziativa cattolica negli anni più turbinosi. Quei bravi giovani seppero recarsi in tutte le case della parrocchia, spiccatamente inquinata dagli elementi dissolutori, e dovunque portare le schede cattoliche che chiedevano l'insegnamento religioso nella scuola. Nel 1927 i giovani di «S. Marco» riuscivano anche ad ottenere una sala per rappresentazioni teatrali e cinematografiche; ma dovevano poi, per forza maggiore, privarsene essendo oberata da passività grave. Anche l'Associozione del Cristo in Gervasutta, benchè appena sorta, già nel giugno scorso riusciva a dare alla Chiesa un propria cantoria.

L'Associazione «Lelio Michelini» diremo che si distingue in modo particolare per la fervida collaborazione che i suoi giovani danno alle Opere di S. Vincenzo de Paoli. Da tanti anni ormai è anche santa distinzione del Circolo la Comunione mensile in comune con edificante esempio per tutta la parrocchia. L'Associazione vanta una «Schola cantorum», una compagnia «Filodrammatica» che si è aggiudicata al Concorso Diocesano del 1930 il I. Premio nonchè dà vita ad un quartetto d'archi. Anni or sono l'Associazione aveva anche una compagnia Filarmonica con Banda propria che non potè più tardi sussistere. Promosse ancora nel 1921 un corso di conferenze di cultura per i cattolici della città che riuscì assai bene.

Ricordiamo infine l'Associazione Giovanile della «B. V. delle Grazie», i cui giovani sanno dare ampia propaganda alla stampa cattolica e sono dotati di una ricca biblioteca interna. Nell'estate del 1927 la brava Compagnia Filodrammatica diede con successo diversi spettacoli all'aperto. Aggregato al Circolo, sotto la direzione dei benemeriti Padri Servi di Maria, funziona egregiamente il ritrovo Militare che svolge da anni opera di assistenza ai giovani cattolici arruolati nei vari Corpi Armati del Presidio Militare, assolvendo ad un compito veramente ammirabile. Nel 1931-32 la Sezione degli «Aspiranti» sapeva meritarsi il I. Premio alla Gara Diocesana di Cultura.

I soci defunti.

Il nostro pensiero si rivolge memore e commosso anche ai nostri cari giovani — già compagni di lavoro e di circolo — saliti alla luce del Cielo.

Del «S. Giorgio» i due soci effettivi Pravisani Francesco e il rag. Giuseppe Clochiatti; del S. Nicolò» il dott. Luigi Feruglio, primo Presidente dell'Associazione, giovane valoroso, già cimentato alle dure battaglie della fede esercitata con la penna, con la parola e con l'azione ispirata al più generoso spirito di sacrificio. Oltre il dott. Feruglio anche il socio effettivo Ruggero Cattaruzzi è stato rapito dalla morte.

Del «B. D. Bosco» è mancato Abramo Modotti, del «S. Giacomo» Candotto Elio, del «S. Luigi» Nascimbeni Carlo, del «Michelini» Vit Lino e Gremese Antonio.

In questa celebrazione del decennio i giovani cattolici udinesi tutti li hanno presenti nel suffragio e nell'affetto memore e grato, ricordando la loro bontà e il loro lavoro come una luce per il cammino nella conquista di sempre nuove vittorie per il Regno di Cristo.

LA TESSERA

Rappresenta la rinnovazione annua della tua promessa di fedeltà a Gesù Cristo ed alla sua Chiesa.

Perchè mi vanto
di essere giovane cattolico

Perchè voglio ripetere con San Paolo: «non arrossisco del Vangelo».

Perchè intendo la mia vita come apostolato di bene e di carità; carità e bene che hanno tanto valore in quanto sono fatti per amor di Dio.

Perchè così sono prediletto dal Papa che è quanto dire da Gesù Cristo.

Perchè così offro la mia opera in aiuto a quella del mio Parroco per il fine più sublime che possa immaginare: condurre le anime a Dio.

Perchè santificando i mie giovani anni mi renderò capace di compiere bene la mia missione nella vita.

Perchè voglio assicurarmi lo scopo essenziale della mia esistenza: salvarmi l'anima.

IL PARERE DEL PRESIDENTE

nell'ultimo numero di «Fiamma Giovanile» dell'anno 1932 è breve e tratta di questo: l'anno che sta per finire, salvo rare eccezioni, ha confermato lo spirito di disciplina e lo zelo d'apostolato delle Associazioni e dei giovani.

Si è rivelato insomma un maggior senso di comprensione della propria funzione nella grande opera di apostolato che l'A. C. è chiamata a svolgere.

Rilevo tuttavia che non sempre e non come avrebbero dovuto i Presidenti e le Presidenze hanno soddisfatto ai loro doveri.

Difatto ancora troppo spesso si verifica che l'Asssociazione vive e svolge la sua attività in quanto è l'Ass. Eccl., il Sacerdote che la spinge e la sollecita.

Ritornerò sull'argomento per dimostrare anche con cifre che i Presidenti sono essi stessi talvolta dei... pigri.

A quelli poi che la campana del dovere non han udito e che l'8 dicembre — Immacolata — non hanno preparata e fatta la propria festa, va un particolare richiamo a provvedere subito entro il 31 dicembre al tesseramento.

E questo sia scritto perchè non sorgan dei lagni allorchè certi provvedimenti sembreranno amari.

Buon fine d'anno e saluti in Cristo.

L. BIASUTTI.

Il nostro primato

Gare di cultura

Ecco le cifre eloquenti delle ultime Gare di Cultura in tutta l'Italia:

Testi venduti:

	in Italia	nel Veneto
Effettivi	64.950	23.326
Aspiranti	63.200	23.294

Partecipazione ai corsi:

Effettivi	99.491	30.055
Aspiranti	94.764	30.010

Partecipazione alla gara:

Associaz.	3.583	1,292
Soci attivi	49.388	21.171
Aspiranti	47.632	21.825

Il primato degli altri

Esercizi e Ritiri

Esercizi di 3 giorni:

	in Italia	Lombardia	Veneto
Effettivi	11.593	4.070	1471
Aspir.	4.742	1.107	376

Ritiri di un giorno:

Effettivi	24.811	14.189	3114
Aspir.	15.622	8.250	2187

L'inaugurazione dell'anno accademico
dell'Università Cattolica di Milano

Il giorno 8 dicembre l'Università Cattolica ha inaugurato il suo undecimo anno accademico nella nuova sede di Piazza Santo Ambrogio.

Al mattino P. Gemelli, indossando la pianeta donata dal Santo Padre, ha celebrato la Messa nella Cappella del Sacro Cuore, pronunziando al Vangelo elette parole di circostanza.

Nel pomeriggio, nella vastissima aula magna — alla presenza del Principe Ereditario, del Cardinale Schuster, del Duca di Bergamo, del Ministro dell'Educazione Nazionale, di molte personalità del mondo culturale italiano ed estero — si è svolta solennissima la cerimonia ufficiale.

Hanno parlato il Rettore Magnifico P. Gemelli, l'accademico d'Italia prof. Bottazzi, il Ministro Ercole.

Salutati da vivissimi applauso i telegrammi del Santo Padre e di S. M. il Re d'Italia.

Terminata la cerimonia S. Altezza il Principe di Piemonte, col Duca di Bergamo e S. Em. il Cardinale hanno visitato i locali dell'Università: e, prima di uscire il Principe volle soffermarsi alquanto in adorazione nella Cappella dove il Santissimo è continuamente esposto.

«Non v'è buon patriotta se non lo uomo virtuoso, l'uomo che sente ed ama tutti i suoi doveri e si fa studio di seguirli».

(Silvio Pellico)

Il quindicinale **"FIAMMA GIOVANILE,,** *concorra sempre più e sempre meglio a rischiarare le menti dei nostri cari Giovani colla luce della Fede e a riscaldarne i cuori coll'ardore della Carità, così da formare cristiani nel vero e pieno senso della parola e di conseguenza apostoli indefessi del bene. Avremo anche integerrimi cittadini, che benemeriteranno delle Famiglie, della Società e della Patria.*

Al periodico ed a' suoi lettori mandiamo una particolare Benedizione.

Udine, il 7 Dicembre 1932.

✠ GIUSEPPE, Arcivescovo.

A **SUA ECC. MONS. ARCIVESCOVO,** Capo Venerato dell'A. C. e Padre amatissimo dei giovani salga il devoto e filiale augurio per il S. Natale e per l'anno nuovo.

La preghiera di tutti i giovani ottenga a Lui da Gesù Bambino sorrisi e grazie, aiuti e conforti nella Sua Santa Missione di Ministero Pastorale.

ALBO D'ORO

ABBONATI SOSTENITORI - 1933.

S. E. Rev.ma Mons. Arcivescovo.
Virgolini don Raffaele - Risano.
Canciani don Vittorio - Villanova Gr.
Varnerin don Davide - Gervasutta.

Abbonati a "Fiamma,,

Ricordare!!!

Con questo numero cessa l'invio di «Fiamma Giovanile» con gl'indirizzi del 1932.

Il prossimo numero del 1.o Gennaio 1933, sarà inviato soltanto a chi avrà rinnovato l'abbonamento, inviando il relativo importo:

Abbonamento ordinario	**L. 6.00**
Abbonamento sostenitore	**» 10.00**
Ai Soci tesserati	**» 5.00**

OGGI STESSO RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO!

AVVISO IMPORTANTE

Alcune Associazioni hanno chiesto «Fiamma» individuale, e non hanno ancora mandato elenco degli abbonati con indirizzo dei medesimi.

Per norma si avverte che l'elenco dei Tesserati, come da modulo inviato, non può servire per gl'indirizzi di «Fiamma».

Il giornale verrà spedito in pacco, a coloro che entro il 25 Dicembre non avranno provvisto per gl'indirizzi.

"Gioventù Italica,,

Tutte le Associazioni dovrebbero abbonarsi a questa bellissima Rivista fatta per i Giovani, ed edita dalla Presidenza Centrale.

Le Associazioni in regola con il tesseramento (pagamento antecipato) la possono avere a L. 5.00 invece che a L. 12.00.

Fare l'abbonamento attraverso la Federazione.

TESSERAMENTO — Circa metà Associazioni all'8 Dicembre avevano provvisto al tesseramento, e le altre?

Mentre plaudiamo a chi con senso di disciplina ha fatto e bene il proprio dovere, sollecitiamo le ritardatarie a provvedere con urgenza per non perdere il 1.o numero di «Fiamma Giovanile» e per non incorrere nella sospensione.

APPROVAZIONI — Convegno sottofederale di Aspiranti di Sedegliano per il 22 corr. a Rivis al Tagliamento.

Corso dirigenti a Variano 26 Dicembre.

ATTIVITA' — Partecipato: Convegno Aspiranti di Villa Santina; Corso lez. di Palazzolo dello Stella.

VISITATO LE ASSOC. di: Mussons; S. Martino di C.; Reveredo di V. Bressa; S. Vidotto; Campoformido; Vinaio; Avaglio; Basiliano; Carpeneto; Corgnolo; S. Stefano di P.; San Giorgio N.; Colloredo di P.

COSTITUITO ASSOC.: Pradamano; Trivignano; Villalta; Zugliano; Plasencis.

AVVERTENZE — Il termine di presentazione dei temi proposti pel concorso di cultura viene prorogato al 31 gennaio 1933.

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L' Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

CAMBIO D'INDIRIZZO

Per il cambio d'indirizzo durante il corso dell'anno si dovrà versare lire 0.50.

Il modulo per il tesseramento

Tutte le Associazioni devono fare il tesseramento per il 1933 a mezzo del modulo preparato dalla Federazione ed inviato a tutte le Associazioni.

Ciò non per «burocratizzare» (che brutta parola!) ma per semplificare il nostro lavoro!

E' cosa tanto facile riempire quel modulo, preparare un elenco degli Aspiranti ed un elenco degli Effettivi, portare o spedire in Federazione con il relativo importo, ritirare le tessere, e poi... vivere tranquilli per un anno intero, senza pericolo e timore di ricevere note e fatture che non lasciano dormire!

Chi avesse bisogno di altri moduli per aggiunta di tessere, li domandi alla Federazione.

TESTI DI CULTURA

Alcune Associazioni (poche in verità!) non hanno ancora provvisti i Testi per l'anno 1932-33. Si affrettino, perchè altrimenti corrono pericolo di rimaner senza.

Fu dato corso a tutte le ordinazioni di testi finora ricevute. Ad alcune Associazioni furono fatte spedire per posta da Viterbo, le altre li possono ritirare in Federazione.

Da diversi giorni sono qui giacenti i Testi per: Basiliano; Flaibano; Vendoglio; Gemona; S. Giacomo - Udine; Rivignano; Pagnacco; Vissandone; Terenzano; Tavagnacco; Tarcento; S. Giorgio Nog.

La Rivista dell'Ass. Ecclesiastico

Ricordiamo ai Rev.mi Assistenti Ecclesiastici che la bellissima nostra rivista l'«Assistente Ecclesiastico» ha aperto l'abbonamento per il nuovo anno 1933 e che a tutti quelli che manderanno l'importo (L. 12) entro dicembre sarà mandata in dono «l'agenda Ecclesiastica» utilissimo Notes.

La nota liturgica

Tempo di Natale.

Significato storico.

Si chiama così il periodo di 40 giorni che va dal 25 dicembre al 2 febbraio.

Generalmente si suddivide in due periodi: 1) Tempo di Natale, quello che va dal 25 dicembre al 14 gennaio, 2) Tempo di Epifania, quello che dal 14 gennaio corre fino alla domenica di Settuagesima, e che è di durata diversa, a seconda della data in cui cade la Pasqua.

In questo periodo la Chiesa commemora e rivive la nascita di Gesù, il mistero delle sue prime manifestazioni al mondo, quello della sua infanzia, e la sua presentazione al Tempio.

Ci sono infatti quattro feste principali: il Natale, la Circoncisione, l'Epifania, e la Presentazione al Tempio.

Caratteristiche liturgiche.

«Non ci può esser tristezza quando nasce la vita». I sacerdoti quasi sempre indossano paramenti bianchi. Bianco è il conopeo che vela il Tabernacolo. Trionfa il canto del «Gloria in excelsis Deo» e «l'Adeste fideles» suggerisce l'attitudine delle nostre anime intorno alla culla che è trono ed altare insieme.

«Accorrete, fedeli; lieti e trionfanti, venite a Betlemme».

Bellissime sono le preghiere della Messa.

«Un giorno di santità è brillato su di noi; venite, giusti, adorate il Signore perchè oggi e discesa sulla terra una grande luce».

«Il verbo si è fatto carne ed alitò tra noi».

«Mentre il mondo era immerso nel silenzio, il tuo verbo onnipotente, o Signore, è venuto dal cielo».

⁂

Anche a noi la Chiesa in questi giorni ripete le parole dell'Angelo: «Io vi reco l'annunzio di una grande allegrezza». Non è una delle solite gioie umane; ma è l'unica sola grande gioia per tutte le anime: «Oggi ci è nato un Salvatore, che è Cristo Signore». Anche noi coi pastori dobbiamo sollecitamente accorrere alle sedute, alle funzioni religiose, al catechismo, dovunque ci sarà dato modo di penetrare sempre meglio nel grande mistero che la Chiesa rivive nel tempo di Natale.

Operazioni di Credito Agrario

Agli amici agricoltori ricordiamo che possono giovarsi delle operazioni di credito agrario per ottenere il capitale necessario per l'incremento della propria azienda agricola.

I motivi per i quali si può domandare un prestito agrario sono i seguenti: acquisto concimi, sementi, bestiame, macchine, attrezzi agricoli, operazioni da estinguersi nella durata massima di tre mesi.

Le cambiali vanno estese su moduli speciali e l'interesse da pagarsi è nella misura del 5 e tre quarti per cento.

Tali operazioni possono essere concluse dai proprietari, mezzadri ed affittuali della Provincia di Udine.

Rivolgersi alla BANCA CATTOLICA DEL VENETO Sede di Udine e uffici in Diocesi e provincia, i quali forniranno anche tutte le istruzioni relative.

PICCOLA POSTA

STAGNIN — Per la prossima volta: così inaugurerai il 1933.

OTI — Grazie degli auguri che ricambio di cuore.

G. R. - Villalta — Lascia dire e lascia fare: sta saldo e... amici sempre.

Contro la noia

ERRATA CORRIGE

Il numero II del 1° dicembre deve leggersi: «Cambio di vocale» invece di cambio di consonante.

Si ripete per comodità dei solutori.

II. CAMBIO DI VOCALE

Dentro alla xxxxxx bada al tuo vestito
Colla xxxxxx non fai nulla di bene
Stare in mezzo alla xxxxxx non con-
[viene
La xxxxxx che tu servi nel convito
Vedi sia sempre fresca e maturata
E la pietanza xxxxxx non bruciata.

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

ASSOC. GIOV. DI S. GIORGIO

Anche quest'anno la festa dell'Immacolata ha visto intorno all'altare di Maria tanti giovani e tanti figliuoli, devoti, composti, sopratutto attenti ascoltatori della parola di Dio e partecipanti al Divino Banchetto. I nostri giovani di S. Giorgio si sono fatti onore anche nella piccola accademia in onore dell'Immacolata. Di notevole il bozzetto: «La conversione improvvisa di un padre» scritta appositamente da un aspirante che promette tanto bene per la nostra Associazione. La Presidenza dell'Associazione si sente obbligata a rendere un pubblico omaggio di grazie all'Egregio M.o Rambaldo Marcotti che coi suoi distinti allievi ci ha dato la soddisfazione di udire tre pezzi musicali di squisita fattura.

⁂

Il 4 dicembre è stata fatta al mattino, dopo la S. Comunione il passaggio ufficiale degli iscritti all'Associazione maschile e femminile. Otto fanciulli cattolici abbiamo accolto nelle file degli aspiranti, nove aspiranti sono stati promossi effettivi; il carissimo **Marzola Tiziano factotum** della sala parrocchiale, è passato fra gli uomini cattolici, pur restando il giovane bidello e custode del nostro fabbricato.

⁂

Sono state riprese le lezioni di religione nel martedì per gli aspiranti e nel venerdì per gli effettivi; ma purtroppo dobbiamo constatare che gli impegni delle scuole serali, come quelli di attività centrale impediscono sovente la massima frequenza. Resta l'obbligo dello studio privato a quelli realmente impossibilitati.

ASSOC. GIOV. DI S. NICOLO'

Distribuzione tessere — Nel giorno dell'Immacolata si è preceduto con solenne cerimonia alla distriuzione delle tessere per l'anno nuovo. In tale occasione il carissimo amico Celio Tonsigh, Propagandista del Gruppo Federale ha tenuto con vera foga oratoria, una applaudita conferenza sul tema: «L'Immacolata e i Giovani».

Ripresa teatrale — Con il lavoro «L'uomo e la maschera» del Lanteri, la nostra Filodrammatica ha ripreso la sua attività, presentandosi al pubblico di Faedis.

Conferenza Liturgica — Il Presidente nella seduta del 26 Nov., con la competenza che lo distingue ha tenuto ai soci una conferenza sulla S. Liturgia e in special modo sulla S. Messa.

I distintivi agli Aspiranti — Domenica 27 Novembre, alla presenza del sig. Parroco, che rivolse loro appropriate parole di circostanza, nel nostro Tempio, si è effettuata la distribuzione dei distintivi ai soci Aspiranti.

Nella mattinata si erano portati al Cimitero a deporre dei fiori sulle tombe più abbandonate.

Le lezioni di Gare di Coltura continuano frequentatissime.

punto

—=✻=—

Sottofederazione di Mortegliano

DA LAVARIANO

Vita — Con molto entusiasmo abbiamo cominciato le lezioni di cultura religiosa, e tutti uniti e disciplinati andiamo avanti verso la meta che ci attende.

Il giorno 8 dicembre si è fatta la distribuzione delle tessere con grande solennità.

DA CASTIONS DI STRADA

Arancio in fiore — Sabato 26 u. s., il giovane Mondini Giuseppe, per diversi anni presidente dell'Associazione giovanile «S. Giuseppe» ed attualmente socio, impalmava la signorina Gemma Maria Contarutti dell'Associazione femminile di Castions. Gli sposi si accostarono alla S. Comunione circondati dai giovani e dalle giovani de le Associazioni. Durante la S. Messa il Parroco disse brevi parole di circostanza. Al caro Bepi, primo sposo nella nostra Associazione ed alla sua sposa, i giovani tutti rinnovano fervidissimi auguri.

DA FLAMBRO

Vita giovanile — Il 7 dicembre, dopo la S. Comunione generale, ebbe luogo in forma solenne la distribuzione delle tessere e dei distintivi ai giovani e agli Uomini Cattolici.

I giovani eran stati tanto bene preparati all'avvenimento mediante due giorni di ritiro spirituale predicati con zelo dall'infaticabile don D'Ambrosio, Cappellano di Lauzacco.

Nella circostanza 8 soci fecero il passaggio nell'Unione parr. Uomini Cattolici.

In seguito alla nomina di Cinello Severino a Delegato della nuova Sottof. U. C. di Mortegliano, S. E. Mons. Arcivescovo, nominava nuovo Presidente il giovane Marello Arrigo che promette tanto bene.

Con l'occasione si sono pure rinnovate le altre cariche come segue: Marello Gino, vice presidente; Toneatto Oreste, Segretario; Toneatto Carlo, Delegato Aspiranti; Cinello Francesco e Toneatto Valentino, consiglieri.

DA LESTIZZA

Commiato al Presidente — Il nostro Presidente sig. Antonio Garzitto dalla fiducia dell'Autorità superiore è stato nominato delegato propagandista per la sottofederazione Uomini Cattolici di Mortegliano.

L'Associazione giovanile al completo s'è adunata per tributargli una dimostrazione di stima e d'affetto per la sua lunga e solerte attività prodigata per la fiorente vita dell'Associazione «S. Pancrazio».

Gli venne consegnato un modesto ricordo ed è stata fatta una bicchierata in suo onore.

Sottofederazione di Gemona

DA GEMONA

Inaugurazione della nuova Sede — La nostra fiorente Associazione ha una nuova sede. Era necessario, ed i cari Padri Stimatini ce la diedero ampia e bella: vada ad essi anche dalla nostra «Fiamma» il nostro grazie vivissimo. Fu inaugurata nella festa dell'Immacolata. In quel giorno, dopo aver fatta la S. Comunione nel Duomo ed aver partecipato cantando i nostri inni religiosi, alla solenne processione, tutti i soci si trovarono presenti nella nuova sede. Lo Stimatino don Costante Gossetti, nostro instancabile assistente, ci tenne un indovinato discorso d'occasione, e calorose parole disse pure il nostro presidente. Si brindò poi tra la più schietta allegria alla prosperità dell'Associazione.

Conferenze — Assai gustata la conferenza che ci tenne il nostro consigliere Marini sopra «l'Azione Cattolica e la gioventù» ed applauditi ed efficaci i discorsi del presidente e dell'Assistente sulla propaganda della buona stampa.

Drammatica — Ottimo successo ebbe il dramma «Lotta di anime» dato nel teatrino dell'Oratorio dalla filodrammatica dell'Associazione. Il pubblico tributò ai giovani calorosi applausi.

Viva dimostrazione al nostro Assistente — Al nostro amato Assistente, che, ritornando da Madonna di Buia, dove era stato a predicare, sopra un calesse trainato da un cavallo, fu miracolosamente salvato dall'investimento del treno al passaggio a livello presso Properzia, tutti i soci tributarono con entusiasmo una viva dimostrazione di affetto.

DA INTERNEPPO

Rapporto situazione — Ogni domenica (sera), ogni lunedì e ogni martedì, adunanza e scuola di religione. Non manca la scuola di canto; ora, anzi, aumenta.

Candolini Pietro di Giuseppe, oltrecchè essere enciclopedico nei mestieri (muratore, falegname, boscaiolo, contadino, minatore, militare, ecc.) si è dimostrato anche buon esattore. In una battuta strategica, coronata dal più vittorioso e trionfale successo, assieme all'aiutante maggiore Rossi Antonio di Giovanni, in meno di un'ora, raccolse e portò nella rintronante cassa vuota, tutte le quote del tesseramento, di tutti gli effettivi e di tutti gli aspiranti.

L'Ass. Eccl. non osava credere e pretendere un tanto: previsione superata!

Novità — Domenica, 4 dicembre, l'Associazione giovanile maschile alla S. Messa solenne parrocchiale, per la prima volta, con soddisfazione e sorpresa di tutti, eseguì «l'Asperges me» perfetto gregoriano.

Prontissima l'esecuzione, ad una prossima prima circostanza della Messa degli Angeli.

Sottofederazione di Palmanova

DA TRIVIGNANO UDINESE

Costituzione — Il piccolo drappello di soci attivi dal loro Cappellano con pazienti cure allevato e preparato, nel giorno sacro alla celeste Patrona Maria Immacolata, ricevette per le mani del Rev.mo Pievano le tessere e il distintivo della nuova milizia spirituale. Prima delle solenne cerimonia il signor Presidente Diocesano, rivolse ai nuovi ufficialmente costituiti efficaci e animate parole di sprone, di amore all'apostolato di Az. Catt. Il Delegato Sottofederale li esortò a coltivare la divozione al Sacro Cuore di Gesù, a Maria, al Papa e ad essere costantemente fedeli allo Statuto-Regolamento.

DA ONTAGNANO

Nozze — Sabato 26 u. s., il Vicepresidente di questa Associazione giovanile, nonchè direttore della Schola Cantorum, Ellero Pietro, impalmava la gentil signorina Martelossi Derna. I cantori ed i soci dell'Associazione non mancarono in diverse forme di associarsi alla sua festa e tutti furono ricolmi di confetti. La S. Messa fu accompagnata da armonium e violini.

Auguri di lunga felicità.

DA JALMICCO

Lutto — Il 21 u. s. a Gorizia il nostro carissimo compaesano Bearzotti Sebastiano, è morto santamente, a 25 anni. L'Estinto apparteneva alla nostra Associazione Giovanile di A. C. «Beato Don Bosco», anzi ne era il segretario zelante ed intelligente. La sua perdita ha lasciato un grande vuoto. Sulla sua tomba precocemente dischiusa, disse brevi parole di rimpianto il presidente Gon Nillo. Condoglianze ai desolati parenti.

DA S. STEFANO DI P.

Fiore reciso — La nostra sezione Aspiranti è in lutto: un piccolo fiore proprio nella festa dell'Immacolata, è stato colto dall'angelo della morte per essere trapiantato nelle aiuole olezzanti del cielo. Il tredicenne Stocco Armando, tanto amato e stimato, per la sua bontà e per lo sforzo continuo di progredire nel bene, è morto all'ospedale civile, in seguito a grave improvviso male, contro il quale a nulla valsero gli sforzi della scienza.

La sua ultima parola è stata una preghiera alla mamma Celeste, che lo ha voluto con se nella gloria degli angeli, dalla quale guarda e protegge i desolati genitori, la famiglia e i cari compagni della sezione Aspiranti.

Sottofederazione di Tricesimo

DA TAVAGNACCO

Visita — L'altro giorno abbiamo avuto la visita dell'Assistente diocesano don Comelli, il quale ha tenuto ai soci attivi un caldo discorsino eccitandoli alla perseveranza, nella pietà, ne la virtù, e nello studio. Ha promesso di ritornare a visitare anche gli aspiranti. Grazie.

Sottofederazione di S. Daniele

DA S. DANIELE

Nuova sede — Nella bella solennità dell'Immacolata gli Aspiranti di S. Daniele hanno inaugurata la nuova sede. Se aveste visto con quanto entusiasmo si celebrò questa festa. All'inaugurazione presero parte i presidenti delle varie associazioni e il clero della Parrocchia.

Per la prima volta intervenne anche il nostro nuovo Assistente don Luciano a cui promettiamo amore rispetto e obbedienza.

Verso il sacerdozio — Con orgoglio di tutti noi diamo la lieta notizia dell'entrata in Seminario del nostro caro Aspirante Giacomo Filipuzzi.

DA SUSANS

Decennio — Ricorrendo il decennale della fondazione di questa Assoc. Giov. di A. C., si sta preparando per domenica p. v. 18 c. m. una bella festa con scelto programma.

La mattina S. Messa letta con mottetti, e S. Comunione generale, 10.30 S. Messa solenne con discorso di distinto oratore.

Nel pomeriggio alle 14 funzione vespertina e processione con la bella statua dell'Immacolata, di cui ricorre il ventesimo dall'inaugurazione; 15.30 adunata delle Associazioni circonvicine.

La nuova cantoria debutterà per la prima volta con una Messa a tre voci dispari del M.o Tavoni e altra musica scelta.

Vita nostra — Dopo lungo silenzio anche questa nostra Associazione si fa viva, ritemprando le proprie forze ad una luce, ad un calore più intenso.

Lo studio per la gara di coltura procede alacre e regolare. Speriamo sempre meglio.

Avanti e coraggio!

Sottofederazione di Fagagna

DA PLASENCIS

Nuova Sezione — Il giorno 9 dicembre, con l'intervento dell'Assistente diocesano don Olivo Comelli si è inaugurata la nuova sezione maschile aspiranti di Az. Cattolica.

In Chiesa don Olivo ha tenuto un discorso a tutti i fedeli sui caratteri e sulla necessità dell'Azione Catt., quindi un aspirante ha pronunziato la promessa a nome dei compagni. Furono poi distribuite le tessere con parole sul significato e sul valore della cerimonia. Ed ora, o aspiranti, avanti.

DA VILLALTA

Inaugurazione — Anche Villalta ha visto finalmente sorgere l'Associazione giovanile maschile di A. C., inaugurata nel giorno dell'Immacolata assieme all'Associazione femminile. Un buon gruppo di giovani effettivi ed aspiranti ha risposto all'invito del R.mo Parroco ricevendo tessera e distintivo con una bella funzione religiosa svoltasi in chiesa alla presenza di una folla di fedeli. Celebrò il R.mo Parroco che tenne un caldo discorso di circostanza. In canonica si inaugurò poi la nuova sede delle Associazioni Cattoliche con un breve trattenimento familiare, al quale parteciparono, oltre gli associati anche i loro genitori, espressamente invitati; circa 200 persone.

Dopo la benedizione della sala, impartita dal R.mo don Olivo Comelli e brevi parole pronunziate dal Parroco seguì il breve trattenimento con uno scelto programma di discorsi, canti, poesie e un bozzetto.

Parlarono il Presidente dei giovani Saro Attilio, la presidente delle giovani Perez Rina, la Presidente Diocesana signorina Orlando, il propagandista Marchesan e il consigliere di Federazione Canciani.

Assai spigliati gli attori del bozzetto in friulano Giovanni Romano, Perez Benigno e Pascottini Vittorino.

In ultimo tenne un vibrante discorso ufficiale don Comelli che ebbe parole di compiacimento e di sprone per i genitori e per i giovani.

Alla nuova associazione i migliori auguri.

Sottofederazione di Latisana

Visite

A Palazzolo e a Precenicco trovai un bel gruppo di aspiranti ed un bel gruppo di attivi. Mi consolai di poter passare con essi un paio di serate e spiegai loro i capisaldi della difesa contro le «malattie antigiovanili d'associazione». Non c'è bisogno che vi telegrafi che le lezioni furono... pratiche e divertenti... nonchè... penetranti! A Precenicco poi... la bella sala ricreativa dirà presto tutta la buona volontà del Rev.mo Parroco e di «Pre Tite» nonchè di Pre Min per l'Azione Cattolica giovanile.

Fortunati voi, o giovani di Precenicco che avete una sala a regolamento!... Oggi è proprio una b-stia rara! Colla quale vi saluta vostro aff.mo

Stagnin

Sottofederazione di Moggio

DA MOGGIO

Attività — L'anno sociale 1932 è stato un anno fecondo di apostolato. Dopo un triduo di preghiere nel dì della Vergine Immacolata abbiamo dato principio al nuovo anno sociale 1933. Alla mattina abbiamo invocato la protezione del S. Cuore di Gesù e della B. V. nella S. Comunione e alla sera, raccolti nella Chiesetta di Maria SS.ma Bambina prima di ricevere da le mani di mons. Abate le nuove tessere abbiamo rinnovato le nostre belle promesse al Signore.

Nel giorno del S. Natale inaugureremo il Cine sonoro. Abbiamo molte belle cose in vista.

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE

Pubblicità BERTOLONI - Milano